

# A 13 anni dalla «194» Dall'88 all'89 mille casi in meno ma cresce il dramma delle immigrate

Poca informazione, strutture pubbliche attive solo per merito di pochi  
Esperti divisi: «Più interventi clandestini». «No, calano anche quelli»

## Meno aborti, ma più problemi

Gli aborti diminuiscono, ma non tutti sono sicuri del significato di questo dato. C'è chi teme che significhi un ritorno alla clandestinità, ma l'Aied rassicura: «cala anche il lavoro di «cucchiai d'oro» e «mammame». Intanto, l'educazione alla contraccezione resta un problema non affrontato e le donne che abortiscono continuano ad essere quasi sempre più colpevolizzate che aiutate.

doppiata, passando dal 4,6% al 7,9%. Sono per lo più donne sole, che spesso vengono trasportate da una zona all'altra della città e che devono superare mille difficoltà per capire come funziona il meccanismo. «Con loro è difficilissimo anche cominciare l'educazione alla contraccezione», continua Stefania Tonetti. «Hanno culture diversissime e spesso oppo-

gono dure resistenze a questo tipo di discorso». Tra le varie etnie le più «tutelate» sembrano essere le cinesi, che hanno una comunità solida alle spalle, e le filippine, che per lo più lavorano come collaboratrici domestiche, vengono messe in regola dai datori di lavoro e non hanno difficoltà ad ottenere l'assistenza sanitaria. Nonostante tutto, comun-

que, la legge si attua e il sistema funziona, con un miglioramento generale anche nella qualità del servizio offerto dalle 16 strutture presenti nella capitale. Il vero problema resta l'atmosfera che circonda chi abortisce. «Oggi la donna è sicuramente più sola di prima», afferma Luigi La Raita, presidente dell'Aied. «È aumentato il clima di colpevolizzazione attorno

a lei». E a pagare il prezzo di una scelta «abortista» non sono soltanto le donne, ma anche i medici e il personale ospedaliero. Sottoposti a duri tempi di lavoro, indotti a vere e proprie macchine che producono aborti, spesso «guardati a vista» da primari obiettori. Molti gettano la spugna e, dopo qualche anno, scelgono la strada più sicura dell'obiezione.

### Le adolescenti Niente pillola e molto «sentito dire»

Niente pillola tra le giovanissime. Dai dati raccolti dal consultorio Aied per le adolescenti, su un campione di 6.000 ragazze che nel '90 hanno fatto richiesta di interruzione di gravidanza nessuna usa questo metodo contraccettivo. Il livello di educazione sessuale tra i giovani è ancora così basso, da far registrare un 66% di coppie che non usano nessun mezzo anticoncezionale. Tra queste il 34% dichiara di praticare il coito interrotto, che dalle statistiche non è considerato un metodo di controllo delle nascite. Il 31% adotta il profilattico, mentre soltanto il 2% usa il diaframma e appena lo 0,5% la spirale. Il metodo più sicuro dopo la pillola. Rapporti, quindi, ancora affidati per lo più al caso o alla fortuna.

Nonostante il panorama poco rassicurante, il centro Aied per adolescenti ha registrato un calo di circa tre punti sulle richieste di aborto, che nel '90 sono scese al 10-15%. La fascia d'età più a rischio è rappresentata dalle diciassetenni, che coprono quasi la metà del totale. Seguono le sedicenni (24%) e, al terzo posto, quelle che sono appena entrate nella maggiore età. Molte giovanissime fanno il loro di gravidanza dopo tre settimane, in ritardo rispetto alle adulte. Un grande problema da superare è, quindi, rientrare nei tempi «burocratici» per la richiesta di interruzione. Gran parte di loro si rivolgono al centro Aied accompagnate dal partner o da un'amica. Non sono poche, comunque, e quelle che affrontano la scelta da sole (18%). I padri occupano l'ultimo posto nella graduatoria degli accompagnatori (0,5%).

#### BIANCA DI GIOVANNI

Prosegue tra poche luci e parecchie ombre il cammino della legge sull'interruzione volontaria di gravidanza nella capitale. Il dato positivo e rassicurante di 1.103 richieste in meno dall'88 all'89 (si è passati da 14.533 a 13.430) dà adito a diverse interpretazioni tra gli operatori del settore. C'è chi paventa un aumento del numero degli aborti clandestini, o un camuffamento delle interruzioni volontarie tra gli aborti registrati come spontanei. Altri prendono le distanze dalle cifre ufficiali, anche perché il numero di aborti che si effettuano dipende più dalla disponibilità delle strutture preposte a questo servizio, che dalla reale domanda da parte dell'utenza. Ma nonostante le perplessità, la curva degli aborti è sicuramente in discesa. Alcune stime effettuate dall'Aied, infatti, registrano un calo anche tra i clandestini, che nella capitale non dovrebbero essere più di 3.000.

Comunque, niente reazioni trionfaliste, visto che sull'educazione alla contraccezione la strada da percorrere sembra ancora lunga. Soltanto il 10-11% dell'attività dei consultori romani, infatti, è rivolta a questo settore. Senza contare il fatto che molte zone periferiche, come Tor Bella Monaca o via Trigatoria, dove abitano famiglie giovani, restano sguarnite di questo servizio, mentre parecchi consultori si concentrano nelle aree centrali, dove la popolazione è più vecchia. Tuttavia, a 13 anni dall'entrata in vigore della legge, sono in molti a fare un bilancio positivo sulla sua applicazione nelle strutture romane. «Nel corso di questi anni i meccanismi si sono allineati», dice Stefania Tonetti, assi-

stente sociale nel consultorio di via Palestro. «La burocrazia non è più un problema insormontabile. I consultori hanno i protocolli d'intesa con gli ospedali E da noi, Usl Rm 1, le liste d'attesa per l'intervento non superano i 15, 20 giorni. Il sistema funziona. Il problema, semmai, è quello dell'informazione. Noi, per esempio, non abbiamo locandine: le donne sanno dove si trova il consultorio perché parlano tra loro».

Questo «ingranaggio» si trova, così, il primo inceppo. Molte donne non sanno esattamente a chi rivolgersi per mettersi in lista d'attesa. Vanno da un ospedale all'altro, perdendo così del tempo prezioso per rientrare nei limiti imposti dalla legge. Senza contare che a volte, soprattutto se si sceglie l'intervento con anestesia generale, si possono aspettare anche 30 giorni. «Persistono a Roma delle zone veramente «disastrate» nell'efficienza del servizio», afferma il direttore del centro di coordinamento della 194 al San Camillo. «Ad esempio, l'area che dipende dal Policlinico. Prima di tutto il doppio stato giuridico di questa struttura, sede universitaria ed ospedale pubblico, complica di molto i meccanismi. Poi c'è il tipo particolare di utenza che si concentra in quella zona. Molte sono studentesse, che non vivono nel quartiere. Ed ormai ci sono anche parecchie extracomunitarie, che ruotano attorno all'area della stazione Termini».

Il problema straniero si fa di anno in anno sempre più pesante in tutta la città. Dall'87 all'89, la quota di extracomunitarie che hanno richiesto un'interruzione è quasi rad-



In alto, la sala del San Camillo devastata dagli antilavoristi lo scorso mese. Qui a fianco, il giorno del 1978 in cui entrò in vigore la legge 194: quattro donne in un letto solo al Policlinico

### I sanitari Tranne pochissimi tutti obiettori

I centri per l'interruzione funzionano, ma per lo sforzo di pochi, costretti a ripetere ossessivamente lo stesso intervento tutti i giorni. Nei 16 reparti di ostetricia e ginecologia che offrono il servizio, la maggioranza dei medici e di tutto il personale sanitario fa obiezione di coscienza. Solo a «Villa Irma», nessuno si dissocia. Tra il personale paramedico, percentuali capovolte: gli impiegati non hanno problemi.

Il fenomeno dell'obiezione di coscienza da parte dei medici e del personale paramedico è forse il dato più costante e massiccio che caratterizza la storia della legge 194 nella capitale. Nei sedici reparti di ostetricia e ginecologia che offrono il servizio di interruzione di gravidanza a Roma, il rapporto tra obiettori e non è pesantemente a favore dei primi.

Esclusi le case di cura convenzionate Villa Gina e Nuova Ior, e l'ospedale San Camillo, che non forniscono dati, il numero totale di ostetrici in organico nei reparti è di centosessantadue. Tra loro, soltanto in trentaquattro effettuano questo servizio. Spesso, quindi, si ricorre all'impiego di medici esterni, convenzionati con gli ospedali. Restano comunque pochissimi, che ripetono tutti i giorni, magari per anni, lo stesso lavoro: sempre e soltanto aborti. In alcuni casi il servizio è affidato ad un solo ostetrico, come al S. Eugenio, dove su ventinque persone in organico, ventiquattro sono obiettori, oppure al Regina Elena, che registra undici obiettori su dodici. Un solo «abortista» anche tra i sedici titolari del Sant'Anna,

coadiuvato da un medico esterno. Le proporzioni migliorano di poco nei due reparti dell'ospedale G.B. Grassi e del poliambulatorio di Ostia: ventotto obiettori su trenta, e otto medici convenzionati. Nei due reparti del San Giacomo e del Nuovo Regina Margherita, della Usl Rm 1, è in quello del San Filippo Neri, i non obiettori sono quattro, di cui tre titolari ed un esterno. Il loro numero sale a otto al San Giovanni, grazie all'apporto di tre convenzionati. Nessun obiettore, invece, tra i sedici ostetrici della casa di cura Villa Irma. Obiezione totale nella clinica di ostetricia e ginecologia del Policlinico Umberto I, dove è stato creato un ambulatorio che opera soltanto per la legge 194, in cui lavorano due medici in organico.

Tra gli anestesisti la percentuale di obiettori scende a poco più del 50% (in totale 51 su 95). Anche in questo campo si registrano casi in cui l'attività è affidata ad un solo medico in organico, come al Sant'Eugenio (trentotto obiettori su trentanove). Nel personale paramedico il rapporto si capovolge su 229 impiegati, soltanto 77 obiettori, di cui 62 al reparto dell'ospedale Sant'Anna e 15 al San Filippo Neri.

Consultori di Roma		
Usl Rm/1	- Via Arco del Monte, 99/A - Via Palestro, 36	6543545 4441593
Usl Rm/2 (ex Rm/2)	- Via Salaria, 140	889976
(ex Rm/3)	- Via Sabazia, 12	6380252
(ex Rm/4)	- Largo degli Orsi, 22 - Via Boemondo, 31 - Via Dina Galii, 3 - Via Cimone, 59	4450894 425991 8173951-2-3-4 893781 899382 8815840 8912030
Usl Rm/3 (ex Rm/5)	- Via Rubella, 2 - V. S. Benedetto del Tronto, 9 - Via di Pietralata, 497	4090147 4102780 4387619 4380858 2285473
(ex Rm/7)	- Via Morandi (Iscp) - Via Bottini, 1 - Via Manfredonia, 43 - Via delle Reaede, 1	2810949 2598972 2410300
Usl Rm/4 (ex Rm/6)	- Via Casilina, 711 - P.zza dei Condottieri, 34 - V. S. Benedetto del Tronto, 36 - Via Auto Piazzola, 9 - Via Iberia, 73 - Via Monza, 2	298025 2718303 2155143 7802279 7709381 7001999
Usl Rm/5 (ex Rm/8)	- Via Torrenova, 20 - Via della Serenissima, 88 - Via dei Leviti, 10 - Via Gasparina, 308 - Via Calisse, 4	2013902 281513 7615549 8131885 7491834
(ex Rm/10)		
Usl Rm/6 (ex Rm/11)	- Via dei Lincei, 93 - Via Montorio, 5	5116596 5120017
Usl Rm/7 (ex Rm/12)	- Via Stama, 162	5084729
Usl Rm/8 (ex Rm/13)	- OSTIA - Via Repub. Marinara - OSTIA - Pollamb. c/o Osp. Sant'Agostino Lungomare P. Toscanelli - ACILIA - Via A. da Colonia, 9 - MACCARESE - V.le Castel S. Giorgio, 225 - FIUMICINO - L.g. dello Spinarello, 12	5696793 5692241 5615541 5090582 6468503 6440052
Usl Rm/9 (ex Rm/15)	- Via della Magliana, 266 - Via Brugnato, 2	5500493 6330650
Usl Rm/10 (ex Rm/16)	- Via Bartolomeo Avanzini, 39 - Via Federico Ozanam, 125 - MASSIMINA - Via Crizioti, 60 - Via della Consolata, 52	6258315 5319286 8900757 6257291
Usl Rm/11 (ex Rm/17)	- P.zza Adriana, 9 - Via Adolfo Emo, 13 - Via Cornelia, 114 - Via Domenico Silveri, 8	6541528 3021045 6240289 633714
Usl Rm/12 (ex Rm/19)	- P.zza S. Maria della Pietà, 5 - Via Ludovico Jacobini, 8 - Via San Godenzo, 204 - Via delle Galline Bianche, 14	3378748 6284275 3681995 6913207

### L'interruzione Le «single» la chiedono di più

È tra i 24 e i 34 anni, coniugata con due figli, di solito in possesso di un diploma di scuola media inferiore o superiore. Questo l'identità della donna «a rischio», cioè che con più probabilità ricorre all'interruzione volontaria di gravidanza. La massiccia quota di donne sposate, che fa pensare al ricorso all'aborto come mezzo di pianificazione familiare, è più tipica delle zone di provincia. A Roma città, negli anni dall'87 all'89 la percentuale di nubili è poco a poco ha superato quella delle coniugate. Se quattro anni fa, infatti, le prime arrivavano al 44,6% contro il 49,9% delle seconde, dopo tre anni si è passati al 48,2% di single e 46,4% di sposate.

Anche il dato sul numero di figli tende a cambiare nell'area cittadina. Qui le donne con zero figli sono molto di più che in provincia. L'«sì» si caratterizza, quindi, più come controllo primario della fertilità che come scelta di limitare le dimen-

sioni della famiglia. In termini assoluti, cioè se si prende come riferimento l'intera popolazione di donne che hanno partorito sempre tra l'87 e l'89, le diplomate risultano di gran lunga le più numerose. Due anni fa il 41,5% aveva terminato le scuole dell'obbligo e il 40% le superiori. Le laureate arrivavano soltanto al 5,7%, con cinque punti in meno di quelle in possesso della licenza elementare. Il tasso di donne con nessun titolo di studio è sempre rimasto molto basso ('87: 1,1%; '88 e '89: 1%). Dai dati ufficiali, quindi, risulterebbe una tendenza costante alla diminuzione di aborti nelle classi socio-economiche più basse. Ma il fenomeno può essere interpretato con osservazioni di segno opposto: un maggior numero di gravidanze desiderate tra le donne di ceto più basso, oppure un peggioramento dei meccanismi di accesso ai servizi sanitari e quindi un aumento di interruzioni clandestine.

Le donne che hanno abortito			
TITOLO DI STUDIO	'87	'88	'89
nessuno	1.1	1.0	1.0
elementare	13.9	12.8	10.8
medie	38.5	39.4	41.5
superiori	40.8	41.4	40.0
laurea	5.8	5.7	5.7
Nazionalità			
italiana	93.6	91.0	89.9
occidentale	1.8	2.2	2.2
extracomunitarie	4.6	6.8	7.9
Stato civile			
nubili	44.6	46.5	48.2
coniugate	49.9	48.1	46.4
separate	4.0	3.8	3.5
divorziate	0.9	1.0	1.2
vedove	0.5	0.5	0.6
Totale	14.589	14.533	13.330

#### AGENDA



- MOSTRE**  
Marino Marini. Dipinti, disegni, sculture. Accademia di Francia, Villa Medici, viale Trinità dei Monti 1/a. Ore 10-19 (ingresso lire 6.000) Altra esposizione di opere grafiche al Centro culturale francese, piazza Navona 62, ore 16.30-20.30, domenica 10-13.30 (ingresso lire 6.000) Entrambe le mostre sono aperte fino al 19 maggio.  
La legatura romana barocca. Ottanta volumi dal tardo Rinascimento al pieno barocco dei rilegatori romani Palazzo Braschi piazza San Pantaleo Ore 9-13, martedì e giovedì anche 17-19.30 lunedì chiuso Fino al 9 maggio.  
Enrico Baj. «Il giardino delle delizie» Galleria Rondanini, piazza Rondanini 48 Ore 10-13 e 16-20, chiuso festivi e lunedì. Fino al 24 maggio.  
Il Campidoglio e Sisto V. Testimonianze su progetti e interventi. Palazzo dei Conservatori, piazza del Campidoglio Ore 9-13, sabato anche 20-23, martedì anche 17-20, lunedì chiuso Fino al 31 maggio.  
Bozzetti e costumi. Lavori di De Chirico, Curtuso e Manzù. Teatro dell'Opera, piazza Beniamino Gigli 1. Ore 9-17 tutti i giorni (ingresso gratuito) Fino al 13 maggio.
- BIRRERIE**  
Stranotte Pub, via U. Biancamano 80 (San Giovanni)  
Peroni, via Brescia 24/32 (piazza Fiume). Aperto a pranzo e la sera fino alle 24. Lunedì riposo.
- FARMACIE**  
Per sapere quali farmacie sono di turno telefonare: 1921 (zona centro), 1922 (Salaria-Nomentano), 1923 (zona Est), 1924 (zona Eur), 1925 (Aurelio-Fiamini) Farmacie notturne. Appio: via Appia Nuova, 213 Aureliani: via Cichè, 12, Latranzi, via Gregorio VII, 154a. Esquilino: Galleria Testa Stazione Termini (fino ore 24), via Cavour, 2 Eur: viale Europa, 76 Ludovico: piazza Barberini, 49 Monti: via Nazionale 288 Costa Lido: via P. Rosa, 42 Parioli: via Bertolini, 5 Pinciano: via Tiburtina, 437 Rioni via XX Settembre, 47, via Arenula, 73 Portuense: via Portuense, 425 Prenestino-Labiciano: via L'Aquila, 37 Prati: via Cola di Rienzo, 213, piazza Risorgimento, 44 Prima-Valle: piazza Capocelatro, 7 Quadraro-Cinecittà-Don Bosco: via Tuscolana, 297, via Tuscolana, 1258.
- VITA DI PARTITO**  
**FEDERAZIONE ROMANA**  
XVI Circoscrizione. Riunione dei direttivi congiunti della XVI Circoscrizione su «Situazione della XVI Circoscrizione unita circoscrizionale con C. Leoni». Preso Sezione Monteverde Vecchio.  
Sez. Borgo Prati. Ore 19 riunione del Direttivo. Attività della sezione (M. Cervellini).  
Sez. Lanciaal. Ore 18 presentazione del Pds con (E. Mazzocchi).  
Federazione. C/o villa Fassini (Via G. Donati, 174) alle ore 17.30 riunione del gruppo di lavoro su «Progetto scienze e innovazioni con V. Parola - G. Orlandi».  
Sez. Pds M. Alcantà. Ore 17 assemblea su vendita case IACP (Marroni-Monino-Brenza).  
Avviso. Venerdì 10 maggio alle ore 17.30 e sabato 11 alle ore 9.30 in Federazione si svolgerà un Seminario di consultazione dei segretari di sezione, coordinatori e capigruppo circoscrizionali su «Proposte ed idee per una nuova organizzazione del Pds di Roma» Relatore M. Civita (responsabile organizzazione) - conclude C. Leoni (segretario della Federazione romana del Pds).  
Avviso. Oggi alle 16.30 in Federazione riunione del gruppo di lavoro sulla Terza età con (M. Bartolucci - O. Pozzilli).  
Avviso. Lunedì 6 maggio alle ore 17.30 in Federazione riunione del Comitato federale e della Commissione federale di garanzia. Ord. «Le nostre proposte per Roma capitale» varie.  
Avviso. Tutte le compagnie della Federazione di Roma sono invitate a partecipare alla prima conferenza nazionale delle elette «per una città amica» che avrà inizio oggi, dalle ore 9.30 alle ore 20 e sabato 4 dalle 9 alle ore 19 presso la sala dei Congressi della Fiera di Roma (via Cristoforo Colombo, 295).  
**UNIONE REGIONALE PDS LAZIO**  
Unione regionale. Sabato 4 maggio ore 10.30 presso villa Fassini riunione coordinatori delle federazioni del Lazio dell'Area comunista del Pds, alle ore 15 riunione componenti del Cr dell'Area.  
Federazione Castell. Segni ore 17.30 c/o Hotel La Pace convegno su Area metropolitana (Cacciotti, Carella, Cecere, Scandura, Magni), Frascati ore 19.30 iniziativa su Area metropolitana con le sezioni del comprensorio Rm29 (Marroni e Fregosi); Genzano ore 18.30 c/o Enoteca comunale assemblea pubblica sugli Statuti (Cesaroni, D'Annibale, Bifani)  
Federazione Civitavecchia. Si comunica a tutti i compagni dei gruppi consiliari, circoscrizionali e della Direzione di Federazione e a tutti i segretari di sezione della Federazione Pds di Civitavecchia che oggi 3 maggio alle ore 18 presso la sezione E. Berlinguer è convocata una riunione per la redazione degli Statuti comunali, si raccomanda vivamente la presenza. Civitavecchia ore 18 c/o sezione + Direzione federale della federazione di Civitavecchia su redazione Statuti comunali (Barbarani, Tidel).  
Federazione Latina. In Federazione ore 17 Direzione provinciale.  
Federazione Frosinone. Frosinone ore 17.30 c/o Amministrazione provinciale convegno dibattito su Statuti comunali e diritti dei cittadini.  
Federazione Rieti. In Federazione ore 17 Gruppo V comunità Montana (Giocondi), in Federazione ore 18.30 Gruppo consiliare del Comune (Carotti).
- PICCOLA CRONACA**  
Nozze. Marco Ceccarelli e Alessandra Capponi si uniscono in matrimonio domani 4 maggio. Ai novelli sposi giungono le felicitazioni dei compagni di *l'Unità*.  
«Roma, la città futura». Iniziativa dell'Associazione sul territorio confederale alla «Sinistra giovanile» oggi. Circolo Salaria (piazza Verbania 8), dalle 18 alle 20 centro di informazione sulla politica di coscienza. Carlo John Lennon (via Sillone 178), ore 18 attivo del circolo, Circolo Garbatella, ore 20 presso i campi del Massimo partita di calcio tra la Città futura e l'associazione studentesca. A sinistra, Circolo San Paolo, ore 18 attivo del circolo, Associazione «Woody Allen» (via Rogationisti 3) incontro-dibattito sul tema «Sari una risata che vi seppellirà. Che senso ha fare una satira oggi in Italia» (ore 18 incontro con il vignettista Vauro).  
Alla scoperta di Roma capitale: visita guidata alla Favela del Quartoccolo, a cura del gruppo consiliare «Verdi per Roma». L'appuntamento è per oggi, ore 17, davanti alla sede della VII Circoscrizione di via Prenestina 310.  
Nero e non solo festa multietnica e concerto del gruppo «Sargasso» Domani, ore 20.30 in via Principe Amedeo 188.  
Assemblea dei soci. Domani, ore 10, presso la sala Borromini di piazza della Chiesa Nuova 18, assemblea dei soci dell'associazione romana per la cremazione che ha sede in via del Velabro 7, tel. 6792769.  
«Luoghi arabi, luoghi ebraici e luoghi comuni». Il Gruppo Martin Buber/Ezrei per la pace e il club «Punto a capo» hanno organizzato per domenica un seminario-dibattito sul tema «Luoghi arabi, luoghi ebraici e luoghi comuni» Si svolgerà dalle ore 10.30 alle ore 18 presso la sala dell'Accademia Filarmonica Romana di via Flaminia 118. Seguirà una tavola rotonda con la partecipazione di Alberto Benozzi, Giorgio Bogi, Renzo Foa, Giovanni Negri, Umberto Ranieri e Rossana Rossanda.  
J'accuse: la scuola oggi, giornata di incontro-dibattito e proposta promossa dal Coordinamento degli studenti di periferia e dal liceo «Mamiani» Domani, 9, presso i aula magna del liceo Mamiani di viale delle Milizie (metro A, fermata Lepanto).  
«Bioarmonia». Oggi, ore 19.30 presso la sala Borromini di Piazza della Chiesa Nuova presentazione della rivista bimestrale «Bioarmonia».